

Monza, proposta per chi è impegnato nelle istituzioni

DI VERONICA TODARO

Fare bene il bene comune. È questo l'obiettivo che si propone la Scuola di formazione sociale e politica dell'Arcidiocesi di Milano. Dopo la prima esperienza anni fa della prima Scuola sociale e politica con il cardinale Martini, la Chiesa ambrosiana ripropone dal 2007 un percorso su temi analoghi. I corsi sono principalmente orientati a giovani, dai 18 ai 35 anni, e sono di diverso taglio con approcci didattici molteplici. Tra questi spicca il corso avanzato di Monza che ha come obiettivi principali quello di fornire un'occasione di confronto formativo a giovani amministratori locali al fine di mantenere stretto il legame di ispirazione del proprio impegno politico, dare alcuni elementi di conoscenza tecnico-amministrativa per intervenire in modo coerente alla propria ispirazione, in modo efficace e puntuale, e verificare le

possibilità di miglioramento nello svolgimento del servizio politico alla comunità amministrata. Il corso avanzato di Monza si rivolge a giovani che svolgono un incarico politico-amministrativo negli enti locali (consigliere, assessore, sindaco) o che sono all'immediata vigilia di questi incarichi. Schiacciati tra «l'incomprensione delle formazioni partitiche a cui appartengono» e «la difficoltà degli ambienti parrocchiali e cattolici impegnati in politica con un servizio attivo rischiano di soffrire di una certa «solitudine» in cui sono stati lasciati dai propri ambienti di riferimento. Il corso dà per acquisiti i concetti fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa e la scelta di utilizzare il metodo della mediazione per attuare il



Michele Bertola

proprio impegno politico amministrativo. «I capisaldi della proposta», spiega Michele Bertola, presidente dell'Associazione nazionale direttori generali degli enti locali, nonché componente del Consiglio pastorale diocesano e della Equipe educativa di pastorale giovanile Sichem della Comunità pastorale «Ascensione del Signore» di Monza - sono la preghiera, la disponibilità al confronto attivo, franco e sereno, e l'incontro con testimoni. I temi vengono sviluppati sia con apporti tradizionali, quindi lezioni frontali, sia attraverso metodi più interattivi e pratici come l'analisi di casi concreti, simulazioni e laboratori. Ogni consista sarà invitato a integrare sia prima della singola giornata, con la raccolta di

domande e questioni specifiche da affrontare, sia durante la giornata, mediante l'esposizione e la discussione di situazioni reali vissute, sia dopo con l'elaborazione di progetti ed azioni da realizzare e verificare». Il corso si articola in 4 giornate intensive, dalle 9 alle 17,45, il sabato a partire dal mese di novembre. Gli esperti formatori sono dirigenti o amministratori con ampia esperienza e capacità di comunicazione. Tra questi: Giordano Corradini, direttore generale del Comune di Carpi, Virginio Brivio, sindaco di Lecco, Mauro Bonaretti, direttore generale del Comune di Reggio Emilia, Luca Mazzara, professore di Economia aziendale all'università Alma Mater di Bologna, Elena Zuffada, professore di Economia aziendale all'Università cattolica di Milano, solo per citarne alcuni. Le lezioni spaziano da politica e amministrazione nella gestione degli enti locali, quindi il rapporto tra politica e



gestione, la costruzione e la gestione dei bilanci, le nuove forme della finanza locale, gli strumenti di programmazione e gestione urbanistica, i servizi sociali ieri e oggi, la cultura e lo sviluppo della comunità. Per ricevere ulteriori informazioni sul corso si può contattare Paola Maggioni allo 02.58391395 oppure scrivere a info@scuolaformazionepolitica.org.

Al via la quarta edizione di «Date a Cesare quel che è di Cesare» per preparare all'impegno sociale e politico, promosso dalla diocesi ambrosiana. Tante le novità di quest'anno. Ne parliamo con don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro

Scuole di formazione per giovani che pensano

DI PINO NARDI

«**A**bbiamo bisogno di gente che pensi e si esprima con libertà, rispetto e franchezza». Un obiettivo strategico quello delineato da don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro, che propone la quarta edizione della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico rivolta ai giovani ambrosiani. Tante le novità di quest'anno. La quarta edizione: perché la Chiesa ambrosiana investe ancora nella formazione dei giovani alla politica?

«Formare i giovani è un compito che non si svolge mai in modo esauriente, anche perché dopo aver formato alcuni giovani se ne presentano altri e poi altri ancora dentro lo scorrere del tempo. Inoltre, in questa fase storica investire nella formazione della coscienza per aiutare chi desidera, si vuole impegnare in politica e nella società appare quanto meno urgente e non scontato».

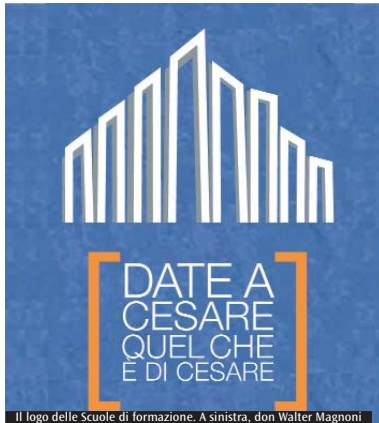


Don Walter Magnoni

«Sono diverse, anzitutto apriamo in sedi nuove: Abbiategrasso e Desio; inoltre proponiamo corsi «avanzati» che intrecciano richieste differenti. Uno sarà in preparazione per il mese di novembre: quello delle famiglie e ragionerà sulla famiglia in relazione al lavoro e alla festa; un altro unitario politica e teatro con la sfida di provare a riflettere sul rapporto tra politica e religione, ma questo percorso prevede anche momenti di laboratorio in teatro sotto la guida della regista italiana Serena Sinigaglia; infine partirà un corso, aperto a chi ha impegni pubblici, con lo scopo di fornire strumenti maggiori per l'amministrazione dell'ente locale. Un corso «avanzato» e quindi dedicato a chi è già impegnato in politica: perché questa scelta?»

«Gli sbocchi sono molteplici. Guardando al passato, qualche partecipante è stato poi eletto consigliere comunale; altri hanno continuato il loro impegno sostenendo la «nostra» scuola ed entrando a far parte dell'organizzazione dei nuovi corsi; altri ancora stanno animando le realtà ecclesiali locali aiutando le parrocchie a cogliere sempre più la necessità di coniugare fede e vita. Qualcuno non ha fatto scelte esplicite, ma ha potuto arricchirsi di criteri per discernere il sociale».

«Questa è la vera questione! Mi piacerebbe avere una risposta chiara, ma anch'io sono continuamente alla ricerca della chiave per uscire da un apparente aporia: da un lato sento che la fede apre alla vita e si gioca nel mondo. In tal senso il Concilio Vaticano II è stato esplicito. Dall'altro le parrocchie sono appesantite da una struttura che toglie slancio e si trovano di fronte al sociale come senza risorse. Così dopo aver curato liturgie e catechesi ed essersi dedicati a carità e missione ci si trova senza più spazi per altro. Il sociale in realtà non è «altro», ma stile di vita che significa comprendere ogni scelta - compreso quelle lavorative e di cittadinanza - alla luce della fede in Gesù Cristo. Si deve superare l'opposizione Chiesa - metodo per riconoscersi come cristiani nel mondo. In tal senso la politica è forma di servizio e non di potere. La strada è lunga, ma il cammino è affascinante. Il futuro della Chiesa non credo sia quello di chiudersi in comunità autoreferenziali, ma di aprirsi al confronto col mondo coscienti che nel cuore di ogni uomo c'è un desiderio d'intimità».



Il logo delle Scuole di formazione. A sinistra, don Walter Magnoni

con De Bortoli e Virgili

Il 22 ottobre apertura ufficiale

Sabato 22 ottobre si svolgerà l'apertura ufficiale delle Scuole di formazione sociale e politica per i giovani, dalle 10 alle 13, presso la Fondazione Lazzati, in largo Corsia dei Servi 4 a Milano. «C'è ancora spazio per i giovani nella vita pubblica!» il tema della mattinata. Introdurrà e coordinerà i lavori Marco Garzonio, membro del comitato scientifico della scuola «Date a Cesare». Interverranno la biblista Rosanna Virgili e Ferruccio de Bortoli, direttore del *Corriere della Sera*. Le conclusioni sono affidate a don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro.



Rosanna Virgili



Ferruccio de Bortoli

Imparano dal teatro come parlare alla gente

DI CRISTINA CONTI

Imparare a fare politica attraverso il teatro. Questo l'obiettivo del nuovo corso avanzato della Scuola di formazione sociale e politica per i giovani della diocesi, che si terrà a partire dal 20 dicembre, presso la Fondazione Lazzati, in largo Corsia dei Servi 4 a Milano, organizzato dal Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro dell'Arcidiocesi di Milano, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. «Teatro e politica hanno molto in comune. Il teatro fornisce gli strumenti per essere incisivo. Le tecniche drammatiche sono utili per far presa sul pubblico, catturare la sua attenzione e convincerlo, così come ha fatto nell'antichità la retorica di Cicerone», spiega Serena Sinigaglia, tra i promotori dell'iniziativa e responsabile del laboratorio dedicato al «Giulio Cesare» di Shakespeare, che si terrà a fine aprile.

«L'iniziativa è rivolta ai giovani, tra i 18 e i 35 anni, che desiderano coniugare la passione per il teatro con l'interesse per le questioni sociali politiche. Non bastano, infatti, le idee per essere dei bravi politici. È così nella società della comunicazione e bene risponderne le regole del «buon parlare». «Anche negli Stati Uniti il problema dell'immagine che un candidato dà di sé è molto sentito. Lo testimoniano l'accesso dibattito che sta avvenendo in questo periodo tra i repubblicani sul candidato che alle prossime presidenziali dovrà affrontare Obama», aggiunge la Sinigaglia. Essere concisi, convincenti e infondere fiducia. Ma sono importanti anche il tono

di voce, l'espressione del viso e i movimenti del corpo. Così l'antica retorica, fatta di ideazione, organizzazione e stesura del discorso, studio mnemonico e gestualità, riprende vita nella comunità globale. Particolare attenzione verrà rivolta al senso dell'etica, alla correttezza, all'amore per la giustizia e all'uguaglianza. «Il politico deve essere un uomo corretto, che usa tecniche teatrali per dire la verità. Non per parlare con ipocrisia», sottolinea. Il corso è strutturato in due momenti: prima una parte teorica in collaborazione con l'Università cattolica (Cit e Dipartimento di scienze della comunicazione e dello spettacolo), dedicata al rapporto tra teatro e politica, poi un laboratorio pratico, la partecipazione ad alcuni spettacoli teatrali, in collaborazione con la compagnia Atr, e una visita istituzionale.

«Nella parte pratica affronteremo il «Giulio Cesare» di Shakespeare e in particolare i due principali monologhi che hanno caratterizzato gli amministratori di Bruto e quello di Augusto. Il primo è animato dal desiderio di giustizia, ma è incapace di comunicare. Il secondo, invece, vuole in realtà dare benefici solo al suo circolo ristretto di persone, ma in realtà irretisce il popolo», precisa. Si passerà poi a un secondo livello: l'analisi tra il liberismo del discorso di Antonio e le idee di stampo socialista di Bruto».



Serena Sinigaglia

«Nella parte pratica affronteremo il «Giulio Cesare» di Shakespeare e in particolare i due principali monologhi che hanno caratterizzato gli amministratori di Bruto e quello di Augusto. Il primo è animato dal desiderio di giustizia, ma è incapace di comunicare. Il secondo, invece, vuole in realtà dare benefici solo al suo circolo ristretto di persone, ma in realtà irretisce il popolo», precisa. Si passerà poi a un secondo livello: l'analisi tra il liberismo del discorso di Antonio e le idee di stampo socialista di Bruto».

Tutte le sedi dei corsi sul territorio e i temi che saranno approfonditi

Alcuni appuntamenti per le Scuole sono uguali per tutti come l'inaugurazione del 22 ottobre; il 6 dicembre alle 18 nella Basilica di Sant'Ambrogio con la partecipazione al discorso del Cardinale alla città in occasione della festività di Sant'Ambrogio. E la visita istituzionale a fine corso. Ecco in sintesi i vari programmi.

Zona I Scuola di Milano, Corso base: le lezioni si svolgeranno il venerdì dalle 18.30 alle 20; i laboratori il sabato dalle 10 alle 13, ma con sedi diverse sulla base dei singoli incontri. Previsti tre moduli: il primo «Vivere la città. La città fra sistema territoriale e comunità» presso la Fondazione Lazzati. Il secondo su «Integrazione, problema o risorsa?». Il terzo su «Famiglia tra istituzione e forza vitale» al Centro Schuster, via S. Antonio 5 a Milano. Il **Corso avanzato** prevede incontri esperienziali a Milano e itinerante sulla base dei singoli incontri. Gli incontri di laboratorio in via S. Antonio, 5 a Milano. Tre i grandi temi: «Le politiche a sostegno della famiglia»; «Model-

li di lavoro attipico» e «La giustizia del riposo sabbatico e bilanciamento vita-lavoro».

Corso «Teatro e Politica» presso la Fondazione Lazzati e il Teatro Righiera, via Pietro Boiffava 17 a Milano. Questi i temi proposti: «l'espressione teatrale nel mondo orizzonte della comunicazione»; «il teatro di formazione nella storia e nell'attualità»; «il teatro politico e la politica a teatro»; «il teatro civile e il dramma di giustizia». Previsti i laboratori e due week end su «Giulio Cesare» di Shakespeare con Serena Sinigaglia.

Zona III Scuola di Lecco, Corso di approfondimento: gli incontri si terranno il giovedì sera dalle 19.30 alle 21.30 presso il Collegio arcivescovile «Alessandro Volta» in via Cairoli, 77 a Lecco. Per il terzo modulo sono previste sedi diverse. Il primo modulo su «i cattolici nella comunità nazionale»; il secondo «Da grande voglio fare il sindaco»; il terzo su «Mediterraneo, quale futuro?». Esperienze sul campo su «I proflugi di una Libia e dal pregiudizio all'integrazione».

Zona IV Scuola di Rho, Corso di approfondimento: gli incontri si terranno il venerdì sera dalle ore 21 presso il Centro Studi Giovanni Paolo II, in Via De Amicis 7 a Rho. Ecco i temi: «l'economia in Europa: individualismo e ricerca del bene comune»; «Energia e sostenibilità ambientale. l'energia del futuro nella tutela del creato»; «il metodo democratico, come metodo di ricerca della verità e di rispetto della persona» con il laboratorio-simulazione di assemblee istituzionale: «Le politiche sociali nella città multiculturale e con i migranti» con laboratorio sulla città multietnica.

Zona V, Scuola di Monza, Corso base: gli incontri si terranno presso la Sala conferenze della Cooperativa Pro Desio, via Garibaldi 81 a Desio, dalle 9 alle 12.30. Questi i temi: «La grammatica della politica: «Vedere, Giudicare, Agire»; «Date a Cesare quel che è di Cesare»; «Fare e lavorare»; «Non è un Paese per giovani, né il Paese che sognano»; «A Sua immagine»; «E vide che era cosa buona...».

Corso Avanzato presso la Sala Congressi de *Il Cittadino*, via Longhi 3 e casa «Mater Misericordiae» di via Andrea Costa a Monza, dalle 9 alle 18. I temi: «Fare bene il Bene comune»; «Politica e amministrazione nella gestione degli enti locali»; «Le forme della partecipazione»; «Il governo del territorio»; «L'ambiente e lo sviluppo economico»; «Servizi sociali e welfare locale».

Zona VI Scuola di Abbiategrasso - Vigevano, Corso base: gli incontri si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.30 nelle sedi di Abbiategrasso al Centro pastorale Mater Misericordiae, e a Vigevano nella parrocchia S. Maria di Fatima. Ecco i temi: «L'azione dei vescovi nella realtà politica italiana»; «Il cattolicesimo politico: dall'unità d'Italia ai giorni nostri»; «La dottrina sociale della Chiesa dalla *Reform Novarum* alla *Caritas in Veritate*»; «La Costituzione italiana: diverse anime per una sola patria»; «Migrante, nemico, lavoratore o semplicemente persona?»; «Il buon governo: espressione di una saggia politica e di una buona economia».

www.scuolaformazionepolitica.org

Aperte le iscrizioni on line

I corsi sono aperti a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni che condividono intenti e finalità della proposta. La frequenza è obbligatoria con necessità di giustificata assenza. Per i corsi di primo livello (base: Milano, Abbiategrasso-Vigevano e Monza-Desio); approfondimento: Lecco e Rho) è richiesta una quota di iscrizione per gli studenti di 50 euro e per i lavoratori di 70 euro. Per il corso di secondo livello (Milano, Monza per amministratori e politici, Milano politica e teatro) l'iscrizione è di 70 euro. Le quote comprendono il materiale di benvenuto, quello di approfondimento per ogni incontro e gli eventuali aperitivi insieme (a seconda dello specifico corso). Sono escluse le spese relative agli appuntamenti residenziali. Una volta eseguita l'iscrizione online al corso (www.scuolaformazionepolitica.org) verrà richiesto l'invio di un proprio curriculum vitae. I corsi base sono aperti a tutti mentre l'iscrizione al corso avanzato sarà limitata ai partecipanti del corso base dello scorso anno o a coloro che hanno maturato significative esperienze in ambito sociale e/o politico. Info, Paola Maggioni (Cdm) allo 02.58391395 o info@scuolaformazionepolitica.org.